

LA SICUREZZA IN ATENEO

All'interno dell'Università gli aspetti di tutela della salute e sicurezza sono gestiti attraverso il Documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/08. Tale documento contiene la mappatura di tutti i rischi legati alle attività lavorative che si svolgono all'interno delle sedi dell'Ateneo, nonché le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare o ridurre tali rischi.

Un altro documento, di notevole rilevanza per la salute e la sicurezza delle persone normalmente presenti in Ateneo, è rappresentato dal Piano di emergenza e di evacuazione, che consiste in una serie di procedure per il coordinamento e la gestione pratica delle situazioni di emergenza.

In ogni edificio sono presenti addetti al primo soccorso e addetti alla squadra antincendio interna che hanno effettuato una formazione specifica e possono quindi intervenire in caso di emergenza. Negli edifici, nei punti di maggiore transito, sono affisse le planimetrie indicanti:

- La localizzazione di idranti, estintori e cassette di medicazione
- La direzione di esodo e le uscite di emergenza
- L'ubicazione dei punti di raccolta
- Altre indicazioni utili in caso di emergenza.

LE STRUTTURE/FIGURE PREPOSTE ALLA SICUREZZA E ALLA SALUTE IN ATENEO

- **L'Ufficio Speciale di Prevenzione e Protezione (USPP)**
Effettua la valutazione dei rischi e individua le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro.
- **Il Centro di medicina occupazionale (CMO)**
Effettua la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica dei lavoratori e degli equiparati, nei casi previsti dalla normativa vigente.
- **Ufficio dell'esperto qualificato in radio protezione**
Effettua i controlli previsti dalla legge per le attività dove sono presenti radiazioni ionizzanti.
- **I rappresentanti dei lavoratori e degli studenti per la sicurezza (RLS)**
Sono persone elette dai lavoratori e dagli studenti alle quali ci si può rivolgere per ricevere informazioni ed effettuare proposte o segnalazioni che attengano ad aspetti legati alla sicurezza o alla salute all'interno dell'Ateneo.

Per maggiori informazioni consultare la pagina web:
www.uniroma1.it/uspp

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

Segnali di divieto



Vietato ai pedoni Vietato fumare Non usare in caso di incendio Divieto di accesso

Segnali di avvertimento



Materiali radioattivi Tensione elettrica pericolosa Materiale infiammabile Rischio biologico

Segnali di prescrizione



Guanti di protezione Protezione vie respiratorie Protezione occhi Rifiuti in appositi contenitori

Segnali di salvataggio e di soccorso



Percorso uscita emergenza Pronto soccorso Punto di raccolta Percorso emergenza/scala

Segnali per la lotta contro l'incendio



Idrante Estintore Pulsante allarme incendio Pulsante sgancio tensione

NUMERI DI EMERGENZA

Numeri di emergenza interni

	Numero breve (da fisso)	8108
	Numero Verde (da fisso e cell.)	800 811 192

Soccorsi esterni

	Carabinieri	112
	Polizia	113
	Vigili del fuoco	115
	Pronto Soccorso	118
	Centro antiveneni (Pol. Umberto I)	06. 49978000
	Centro antiveneni (Pol. Gemelli)	06. 3054343



UFFICIO SPECIALE
PREVENZIONE E PROTEZIONE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Nome:
Cognome:
Matricola:

Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione

P.le Aldo Moro 5 - 00185 Roma
T (+39) 06 4969 4157/158
F (+39) 06 4969 4149

Vademecum della
sicurezza per gli
studenti

PERCHÉ QUESTO VADEMECUM

Questo opuscolo, rivolto agli studenti (partecipanti a corsi di laurea e di diploma universitario; specializzandi, tirocinanti, titolari di borse di studio, dottorandi) e, in generale a chi, per motivi formativi, frequenti le strutture dell'Università La Sapienza, ha lo scopo di fornire alcune utili informazioni su aspetti essenziali che riguardano l'organizzazione della sicurezza all'interno dell'Ateneo e alcune norme di prevenzione generale, alle quali essi dovranno attenersi per la migliore tutela della propria e dell'altrui salute e sicurezza.

LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA

La gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro è regolamentata dal D.Lgs. n. 81/2008 e, per quanto riguarda le università, anche dal D.M. 363/98.

Tali norme prevedono numerosi adempimenti che intervengono su diversi aspetti:

- **di natura tecnica**, quali ad esempio: la caratteristiche dei luoghi e degli ambienti di lavoro, delle macchine e delle attrezzature, dei prodotti e delle sostanze, ecc.
- **di natura organizzativa**, attribuendo a determinate figure precisi compiti, obblighi e responsabilità, per assicurare che ciascuno, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, contribuisca in maniera attiva al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza.

Tra i soggetti individuati dalla norma come parte attiva nella realizzazione degli obiettivi di tutela della sicurezza e salute, i **lavoratori** rivestono una funzione particolarmente importante e sono, quindi, destinatari, in base alla informazione e formazione ricevuta, di precisi obblighi.

Gli studenti, in base al D.Lgs. n. 81/2008, sono considerati **equiparati ai lavoratori**, e quindi destinatari di diritti e doveri specifici, quando frequentano laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, più in generale, quando svolgono attività per le quali è previsto l'utilizzo di macchine, attrezzature e impianti, apparecchi, prototipi o altri mezzi tecnici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali, ovvero quando utilizzino agenti chimici, fisici o biologici, limitatamente ai periodi in cui siano effettivamente applicati alle strumentazioni o ai laboratori in questione.

NORME GENERALI DI SICUREZZA

Gli studenti devono prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti, conformemente alla formazione, alle istruzioni e ai mezzi messi loro a disposizione. Per le misure di sicurezza da adottare nei laboratori, non potendo tutte essere richiamate in questa sede, gli studenti dovranno fare costante riferimento ai Responsabili dell'attività di didattica o di ricerca in laboratorio (di seguito chiamati Responsabili), i quali dovranno istruire adeguatamente ciascun studente, in relazione all'attività che questi andrà a svolgere.

Di seguito sono riportate le principali norme generali di sicurezza da osservare.

- a) Non intralciare le vie di fuga (corridoi e scale), le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.) con materiali e mezzi di trasporto
- b) Non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo
- c) Osservare il divieto di fumare in tutti i luoghi chiusi e rispettare tutti i segnali di divieto, di obbligo e di avvertimento presenti;
- d) Prendere visione periodicamente delle informazioni sulla sicurezza, pubblicate sul sito di Ateneo, alla pagina web dell'Ufficio speciale prevenzione e protezione (cfr. infra).

Nei laboratori, in particolare:

- a) Non accedere ai laboratori a pericolosità specifica senza la preventiva autorizzazione del Responsabile
- b) Osservare le norme vigenti in ogni laboratorio e attenersi alle disposizioni e alle istruzioni impartite dal Responsabile ai fini della protezione collettiva ed individuale
- c) Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, nonché i dispositivi di sicurezza e di protezione individuale (DPI) messi a disposizione

- d) Segnalare immediatamente al Responsabile le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di sicurezza nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui si venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo
- e) Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o delle altre persone presenti
- f) Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento proposti e sottoporsi ai controlli sanitari eventualmente previsti.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

Se si avverte odore di fumo, gas, fiamme, ecc., allontanarsi dall'area interessata e dare l'allarme al fine di far intervenire gli addetti alla squadra di emergenza interna e/o i soccorsi esterni. Nella segnalazione telefonica di un'emergenza occorre indicare chiaramente:

- Nome, cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata
- Luogo dell'evento (edificio, indirizzo, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza)
- Natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.)
- Eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico.

(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente).

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EVACUAZIONE

Alla diramazione dell'allarme evacuazione:

- a) Mantenere la calma e interrompere immediatamente ogni attività
- b) Lasciare il proprio posto di studio o di lavoro curando, se possibile, di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza
- c) Allontanarsi ordinatamente dai locali avendo cura di chiudere le finestre e le porte e senza portare al seguito oggetti che possano costituire intralcio
- d) Non usare in alcun caso ascensori e montacarichi
- e) Seguire la via di fuga più vicina indicata dall'apposita segnaletica e/o dagli addetti all'emergenza
- f) Non tornare indietro per nessun motivo
- g) Non ostruire gli accessi permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita
- h) Recarsi presso i punti di raccolta e rimanervi fino al cessato allarme.

In caso di pericolo grave e immediato lasciare l'edificio senza attendere l'allarme evacuazione.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE

- a) Mantenere la calma e dare l'allarme al fine di far intervenire gli addetti al primo soccorso aziendale e/o i soccorsi esterni
- b) In attesa dei soccorsi:
 - Coprire il paziente e proteggerlo dall'ambiente
 - Incoraggiare e rassicurare il paziente
 - Slacciare delicatamente gli indumenti stretti (cintura, cravatta) per agevolare la respirazione
 - NON spostare la persona traumatizzata se non strettamente necessario per situazioni di pericolo ambientale (gas, incendio, pericolo di crollo imminente, ecc.)
 - NON somministrare cibi o bevande e NON fare assumere farmaci di propria iniziativa.
- c) Mettersi a disposizione e coadiuvare gli addetti al primo soccorso aziendale e/o i soccorsi esterni sopraggiunti.

